

COMUNE DI PALESTRO

PROVINCIA DI PAVIA

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo

N° 97
del 22-6-2015

OGGETTO: Affidamento del servizio di gestione e manutenzione "Casa dell'acqua" a partire dal 01 luglio 2015 e fino al 31 dicembre 2015 alla ditta BOTANY SRL di Candelo (BI) – CIG: Z5E1515F60.

L'anno duemilaquindici il giorno diciotto del mese di giugno, nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- Richiamata la circolare ASL PAVIA del 30-4-2015, cod. 2.3.07, prot. 30503 pervenuta lo scorso mese di maggio e relativa alle cosiddette "case dell'acqua" in cui si mette in evidenza che la messa in esercizio di "Case dell'Acqua", come pure eventuali altri tipi di distributori di acqua destinata al consumo umano sottoposta a trattamento (tipo "fontanelle" oppure "chioschi dell'acqua"), è assoggettata a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), a cui va allegata una relazione tecnica descrittiva dell'impianto che deve contenere le informazioni relative alle caratteristiche dell'impianto ed al sistema di trattamento impiegato;
- Rilevato inoltre che l'attività di distribuzione della "casa dell'acqua" si configura come somministrazione di bevande non assistita e i "gestori", in questo caso il Comune di Palestro, assume la veste di "operatore del settore alimentare" (OSA) ed è quindi sottoposto al rispetto della disciplina vigente e, in particolare, agli obblighi di cui al Regolamento CE 852/2004, compresa la redazione del cosiddetto "Piano di Autocontrollo" adottato dagli OSA, nonché la predisposizione di periodiche analisi di laboratorio che contemplino sia il mantenimento dei parametri relativi alla potabilità dell'acqua, sia il controllo di eventuali cessioni derivanti da materiali a contatto con l'acqua;
- Dato infine atto che, per svolgere l'attività di "gestore", occorrono requisiti professionali quali l'iscrizione al REC e che questa si ottiene solo dopo essersi sottoposti a specifico corso formativo di 130 ore e conseguente superamento di apposito esame;
- Ciò premesso l'Amministrazione Comunale, in assenza di personale interno cui affidare tali incombenze, ha ritenuto di dover regolarizzare la situazione presente avvalendosi di competente società per lo svolgimento di tutte le attività più sopra descritte, e ha dato incarico al Responsabile del Servizio Tecnico Comunale per l'espletamento di tutte le procedure conseguenti alla decisione presa;

- Vista la necessità di garantire comunque, e senza interruzioni, il servizio di distribuzione in argomento pur con particolare attenzione agli adempimenti descritti dalla locale Azienda Sanitaria;
- Considerato che la ditta BOTANY SRL di Candelo (BI), nota come particolarmente attiva nel settore di gestione di impianti analogo a quello del Comune di Palestro e conduttrice già di numerosi impianti (oltre 40), sentita in merito a quanto sopra, ha accettato l'assunzione dell'incarico di gestione per il periodo in oggetto, come proposto dal Responsabile del Servizio Tecnico, con la nota pervenuta il 16-6-2015 al prot. n. 1403 ed alle condizioni puntualmente descritte nella nota stessa e qui allegata (all. a);
- Dato atto inoltre:
 - a. che il Comune di Palestro è in regime di esercizio provvisorio del Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 163, 3° comma, del T.U. 267/2000;
 - b. che con deliberazione di Giunta Comunale n° 9 del 22-01-2015 si è provveduto all'attribuzione provvisoria di risorse finanziarie ai dirigenti e alle indicazioni per la continuità della gestione;
 - c. Constatata la necessità di dover provvedere a quanto descritto in oggetto per immobili di proprietà del Comune di Palestro;
 - d. Visto che le esigenze in argomento comportano una spesa complessiva annua di € 5.700,00 oneri fiscali esclusi, risultando, quindi, inferiore al valore di €. 40.000,00 individuato dall'art. 125 comma 8, del Decreto Legislativo n°163/2006 quale limite entro il quale è possibile procedere ad affidamento diretto, con richiesta di un solo preventivo;
 - e. Considerato che risulta possibile affidare direttamente, ai sensi dell'art. 125 comma 8° del Decreto Legislativo n°163/2006, alla ditta specializzata BOTANY SRL di Candelo (BI), che ha garantito la pronta disponibilità fornendo regolare preventivo per l'esecuzione del servizio in argomento per un costo complessivo annuo di € 6.954,00, come da preventivo fatto pervenire dalla sopra menzionata ditta;
 - f. Considerato che è stato accertato che la ditta su citata non incorre in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del Decreto Legislativo n°163/2006_e possiede i necessari requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnica per poter svolgere i lavori in oggetto;
 - g. Preso atto che l'affidamento del servizio, avente valore inferiore alla soglia comunitaria, risulta escluso dall'operatività del mercato elettronico della pubblica amministrazione ai sensi del D.P.R. n°207/2010 e dell'art. 1, comma 450°, della Legge n°296/2006;
 - h. Visto che l'affidamento di servizi aventi valore inferiore alla soglia di €. 40.000,00 stabilita dall'art. 125, comma 8°, del Decreto Legislativo n°163/2006 non rientra nemmeno nell'ambito della disciplina in materia di Centrali di Committenza di cui, in particolare, all'art. 33, comma 3-bis, del Decreto Legislativo n°163/2006;
 - i. Preso atto dell'art. 125 comma 6° lettera b) del Decreto Legislativo n°163/2006 (lettera così modificato dall'art. 2, comma 1°, lettera d) del Decreto Legislativo n°152/2008;
 - j. Visto che è stato acquisito mediante richiesta all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi fornitura il seguente Codice Identificativo Gara (C.I.G.): Z5E1515F60;
 - k. Sentita in merito la ditta BOTANY SRL di Candelo (BI) già operante con soddisfazione presso altre amministrazioni comunali e che garantisce il servizio in parola in modo rapido ed ineccepibile, garantendo altresì la non interruzione del servizio pubblico, ed avuto dalla stessa il preventivo che si allega alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale;
 - l. Ritenuta, pertanto, la necessità di dover provvedere in merito stipulando il contratto al prezzo indicato;
 - m. Ritenuta l'offerta presentata congrua;

- n. Considerata la necessità di dover provvedere ad effettuare idoneo impegno di spesa ai sensi delle vigenti disposizioni legislative;
- o. Visto il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- p. Visto il regolamento dei servizi in economia, in particolare l'art. 15 comma 6;
- q. Visto il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- r. Vista il D.Lgs. 267/2000;
- s. Visto il D.Lgs. 77/95;
- t. Vista la legge 127/97.

Per quanto su premesso

determina

1. di affidare mediante procedura in economia e per le motivazioni espresse in premessa, mediante affidamento diretto alla ditta BOTANY SRL di Candelo (BI) via San Pietro 25, il servizio descritto in narrativa e dettagliatamente nella proposta economica fornita e qui allegato;
2. di impegnare la somma necessaria fino al 31-12-2015 di € 3.477,00 sul pertinente capitolo di bilancio dando atto che detta somma troverà copertura per mezzo degli introiti derivanti dalla vendita dell'acqua;
3. di trasmettere copia della presente al responsabile dell'ufficio finanziario per i provvedimenti di competenza;
4. di liquidare detta somma necessaria per il servizio in argomento dietro presentazione di regolare fattura vistata dall'ufficio tecnico comunale per la regolare esecuzione, e senza ulteriori provvedimenti.
5. di dare atto che il proseguimento del servizio, per ulteriori mesi sei (gennaio-giugno 2016) per ragioni contabili verrà affidato, con successivo atto, sul bilancio 2016.

Visto: IL SINDACO



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. Giovanni Friscia)

La presente determinazione:

- ☐ anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa sarà pubblicata nell'albo pretorio da oggi e per 15 gg. Consecutivi;
- ☐ esecutiva di precedente atto, non è soggetta a pubblicazione all'albo pretorio ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 27, comma 9, del D.Lgs. 25 febbraio 1995 n° 77 e successive modificazioni;
- ☐ non comportando impegno di spesa non sarà sottoposta al visto del responsabile del servizio finanziario e diverrà esecutiva dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 27, comma 9, del D.Lgs. 25 febbraio 1995 n° 77 e successive modificazioni;
- ☐ comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 27, comma 9, del D.Lgs. 25 febbraio 1995 n° 77 e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il responsabile del servizio finanziario

In relazione al disposto dell'art. 55, comma 5, della legge 8/6/1990, n° 142, come sostituito dall'art. 6, comma 11, della legge 15/5/1997 n° 127

Appone

Il visto di regolarità contabile e

Attesta

La copertura finanziaria della spesa.

L'impegno contabile è stato registrato sull'intervento 1.09.04.02 capitolo 1200, al n° 131 in data odierna.

Palestro, 1/4/2015.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

BOTANY SRL

Spett.le

Comune di Palestro
Piazza Marconi, 1
27030 – Palestro (PV)

Dopo ispezione effettuata su casa dell'acqua presso Vostro territorio è doveroso fare alcune considerazioni riportando alcuni estratti de "MANUALE DI CORRETTA PRASSI IGIENICA PER LA DISTRIBUZIONE DI ACQUA AFFINATA, REFRIGERATA E/O GASATA DA UNITÀ DISTRIBUTIVE AUTOMATICHE APERTE AL PUBBLICO" approvato dal Ministero della Salute.

Premessa:

Negli ultimi periodi ha avuto un discreto sviluppo l'installazione delle cosiddette "casette dell'acqua" che distribuiscono acqua potabile dell'acquedotto, variamente trattata e gasificata. Il Ministero della Salute con nota prot. n. 4283 del 17.2.2011 ha assoggettato i gestori agli obblighi previsti dal Regolamento (CE) 852/2004.

Considerando che l'attività è assimilabile ad una distribuzione automatica di alimenti e bevande (si deve essere in possesso quindi del titolo SAB, valutata l'indicazione del Ministero e il fatto che l'acqua subisce un trattamento, si prevede che il gestore (OSA) debba notificare, per il tramite del SUAP, ogni singola "casetta dell'acqua"; la notifica deve contenere, tra l'altro, i dati relativi ad ubicazione e tipologia della struttura, planimetria della zona, tracciato di derivazione della condotta di acquedotto, descrizione dei sistemi di trattamento dell'acqua utilizzati.

Materie prime:

Le materie prime utilizzate nei "chioschi dell'acqua" sono costituite dall'acqua destinata al consumo umano conforme al D.Lgs. n. 31 del 02/02/2001 e s.m.i., consegnata dal gestore della rete acquedottistica, e dall'anidride carbonica di tipo alimentare, qualora prevista.

Il punto di consegna dell'acqua destinata al consumo umano costituisce il punto di demarcazione della responsabilità della qualità dell'acqua tra l'ente gestore dell'acquedotto (a monte del punto di consegna) ed il gestore della "chiosco dell'acqua" (a valle del punto di consegna).

L'anidride carbonica di tipo alimentare (E290) viene acquistata da fornitori selezionati, addizionata all'acqua destinata al consumo umano tramite un sistema di gasatura automatico.

In presenza di distribuzione di acqua gasata deve sempre essere previsto lo stoccaggio dell'anidride carbonica di tipo alimentare (E290), tramite serbatoi criogenici o bombole collocate nel locale tecnico stesso o in un vano adiacente.

Si tratta di sistemi normalmente di derivazione industriale o medica, dotati di controllo della pressione ed altri dispositivi automatici, in grado di consentire un'adeguata autonomia gestionale del sistema.

A livello di progettazione del locale tecnico e di gestione del "chiosco dell'acqua" devono essere tenute in adeguato conto le condizioni di sicurezza legate alle volumetrie, al sistema di areazione, alle temperature degli ambienti utilizzati per lo stoccaggio del gas, nonché i requisiti di sicurezza igienica dei locali e delle condizioni di stoccaggio.



Via San Pietro, 25 - 13878 Candelo (BI)

Tel. 015/95.55.345 – 015/253.00.24 - Fax. 015/88.53.218

Web www.botanysrl.it - e-mail: info@botanysrl.it - pec: botanysrl@pcert.it

R.E.A. Registro Imprese Biella, Codice Fiscale e Partita IVA 02124410024

BOTANY SRL

Allo scopo di tenere sotto controllo la gestione delle materie prime, il gestore del "chiosco dell'acqua" deve prevedere una procedura di controllo dell'anidride carbonica alimentare in riferimento ai requisiti legislativi ed alle modalità e condizioni di utilizzo e di stoccaggio.

Filiera

Il prerequisito necessario alla corretta applicazione della filiera di trattamento è l'utilizzo in ingresso di acqua destinata al consumo umano conforme ai parametri del D.Lgs 31/2011 e s.m.i.

La filiera di trattamento è costituita da un impianto, che funziona senza presidio umano ed è formato da una serie di apparecchiature connesse da tubi e raccordi, attraverso cui scorre l'alimento acqua, che non viene manipolato da nessun operatore e che non viene in alcun modo in contatto con l'ambiente esterno fino al momento dell'erogazione nel contenitore portato dal consumatore finale.

La gestione della fontana si avvale normalmente di sistemi di controllo automatici dotati di microprocessore in grado di monitorare il funzionamento delle varie apparecchiature che formano la filiera impiantistica e segnalare i consumi di ciascun tipo di acqua, le esigenze manutentive di alcuni dispositivi e, se ritenuto opportuno, programmare la frequenza e la durata delle fasi di sanitizzazione e risciacquo della fontana.

CORRETTA PRASSI IGIENICA

L'igiene alimentare è il risultato dell'applicazione da parte delle imprese alimentari sia di prescrizioni di corretta prassi igienica di base, necessarie a mantenere nell'ambito della filiera produttiva ambienti e condizioni igienico-sanitarie adeguate, che di procedure di controllo e di soluzione delle criticità basate sui principi del sistema HACCP.

Tali prescrizioni igieniche, rappresentando la base su cui poggia un'efficace applicazione dei principi del sistema HACCP, dovrebbero essere attuate prima del sistema stesso e dovrebbero trattare in particolare la gestione e il controllo periodico delle seguenti problematiche:

- requisiti igienici del locale tecnico e del punto di erogazione
- rifiuti
- pulizia e sanitizzazione del locale tecnico e del punto di erogazione
- sanitizzazione delle apparecchiature di trattamento acqua
- manutenzione delle apparecchiature
- materie prime
- qualità dell'acqua erogata
- rintracciabilità
- igiene e formazione del personale

Per poter elaborare correttamente tali procedure l'OSA deve tenere conto innanzitutto che nei "chioschi dell'acqua" la somministrazione della bevanda avviene senza l'ausilio di personale dedicato in modo del tutto automatico e che i consumatori accedono al servizio esternamente alla struttura stessa, utilizzando gli erogatori esterni.

Inoltre, l'attività di trattamento ed erogazione acqua non produce rifiuti, se non quelli derivanti dalla fase di manutenzione, che vengono però immediatamente allontanati e smaltiti dagli addetti stessi.

*Parallelamente alla stesura di misure di gestione e controllo ad uso degli addetti alla manutenzione e al fine di favorire un corretto utilizzo del Chiosco, evitandone un uso improprio, manomissioni, danneggiamenti o rischi dal punto di vista igienico-sanitario, è opportuno che l'OSA, con l'eventuale supporto di Amministrazioni locali coinvolte, si doti di un **Regolamento destinato ai consumatori**.*

Ordinariamente, nei pressi del Chiosco dell'Acqua, deve essere affisso un apposito cartello contenente il Regolamento per il prelievo dell'acqua da parte degli utenti, con le seguenti indicazioni di carattere generale:

- orario di utilizzo;
- sistema di attivazione dell'erogazione;
- tipologie di acqua disponibili (con eventuale descrizione delle caratteristiche chimiche);
- eventuali costi delle acque;

Via San Pietro, 25 - 13878 Candelo (BI)

Tel. 015/95.55.345 – 015/253.00.24 - Fax. 015/88.53.218

Web www.botanysrl.it - e-mail: info@botanysrl.it – pec: botanysrl@pcert.it

R.E.A. Registro Imprese Biella, Codice Fiscale e Partita IVA 02124410024

BOTANY SRL

- norme di prelievo;
- numero telefonico di riferimento per segnalare guasti o mancato funzionamento;
- definire i volumi massimi prelevabili da ogni singolo utente stabiliti dall'OSA.

Vanno inoltre fornite raccomandazioni specifiche per il corretto approvvigionamento dell'acqua dal Chiosco, fra le quali:

- utilizzare bottiglie e/o contenitori nuovi da adibire esclusivamente a questo tipo di acqua e successivamente, prima di ogni prelievo, verificarne la pulizia;
- nella scelta preferire il vetro, altrimenti usare contenitori ove sia riportata la scritta "per alimenti";
- usare contenitori con tappo a vite o comunque chiusura ermetica.
- mantenere l'igiene dei contenitori;
- prima del riempimento risciacquare il contenitore e il tappo con la stessa acqua erogata dal Chiosco dell'Acqua;
- conservare l'acqua in luoghi freschi e non lasciarla in posti esposti al sole o al caldo;
- non conservare l'acqua per lunghi periodi, preferendo frequenti approvvigionamenti ed evitando di effettuare grandi scorte.

Infine è importante anche indicare espressamente, vietandole, le operazioni che possono costituire una minaccia alla sicurezza igienico-sanitaria, come le seguenti:

- divieto di utilizzo del Chiosco per usi diversi dal consumo umano (lavaggio veicoli, pulizia stoviglie, pulizia personale, giochi, etc.);
 - divieto di applicare o accostare ai rubinetti di erogazione dell'acqua dispositivi di vario genere per consentire modalità anomale di prelievo (es. canne, prolunghe, etc.);
 - divieto di abbeveramento per gli animali;
 - divieto di toccare o imbrattare: erogatori, griglia e il piano di appoggio sottostanti;
- Le eventuali sanzioni saranno stabilite dalle autorità competenti.

REQUISITI DEI LOCALI (VEDI ANCHE REGOLAMENTO (CE) 852/2004. ALLEGATO II. CAPITOLO III)

Si precisa che l'accesso al locale tecnico è consentito al solo personale autorizzato allo scopo di svolgere le attività di controllo e manutenzione delle apparecchiature.

Durante tali attività è prevista la messa fuori servizio del sistema di erogazione e un intervento di sanificazione preventivo alla riattivazione.

Il locale tecnico per essere considerato adeguato deve avere le seguenti caratteristiche:

1. Generali

- uso esclusivo;
- fisicamente delimitato;
- superficie ed altezza sufficienti a compiere le operazioni di controllo e manutenzione delle apparecchiature, in base alle indicazioni del costruttore, e delle attrezzature inclusi i volumi necessari per alloggiare bombole di anidride carbonica E290;
- ventilazione naturale e/o forzata;
- per gli accessi al locale tecnico si applicano le prescrizioni previste all'art. 19, comma 1 del D.P.R. 24/07/1996 n. 503: "Le prescrizioni (eliminazione barriere architettoniche) del presente regolamento, sono derogabili solo per gli edifici o loro parti che, nel rispetto di normative tecniche specifiche, non possono essere realizzati senza dar luogo a barriere architettoniche, ovvero per singoli locali tecnici il cui accesso è riservato ai soli addetti specializzati";
- essere adeguatamente illuminato e l'illuminazione artificiale deve essere d'intensità adeguata alle esigenze.

Nello specifico per garantire una corretta prassi igienica:

Via San Pietro, 25 - 13878 Candelo (BI)

Tel. 015/95.55.345 – 015/253.00.24 - Fax. 015/88.53.218

Web www.botanysrl.it - e-mail: info@botanysrl.it – pec: botanysrl@pcert.it

R.E.A. Registro Imprese Biella, Codice Fiscale e Partita IVA 02124410024

BOTANY SRL

2. Strutture Interne

- tutte le superfici (pareti, pavimenti, ecc.) devono essere in buone condizioni, impermeabili, facili da pulire, da disinfettare se necessario e prive di sostanze pericolose;
- i pavimenti devono consentire il drenaggio dell'acqua e un'agevole pulizia;
- devono essere attuati tutti gli accorgimenti che possono impedire l'ingresso di animali e animali infestanti.

3. **Equipaggiamento:** qualsiasi equipaggiamento (attrezzature, impianti, utensili, contenitori, ecc.) deve essere costruito con materiale idoneo al contatto con l'acqua potabile e con gli alimenti ed essere facilmente lavabile e disinfettabile, meglio se smontabile per consentire più accurate sanitizzazioni qualora necessario. Non è consentito lo stoccaggio di sostanze non idonee al contatto con alimenti o in grado di alterare le caratteristiche sensoriali dell'acqua e dell'aria.

4. **Rifiuti:** non è consentito all'interno del locale tecnico stoccare rifiuti di qualsiasi tipo. Le attività di controllo e le manutenzioni sono effettuate da personale dotato di idonei mezzi di trasporto, gli eventuali rifiuti prodotti per l'esecuzione delle manutenzioni sono raccolti ed immediatamente allontanati.

5. **Servizi igienici:** (solo nel caso di chioschi costituiti da strutture fisse) non è prevista la presenza dei servizi igienici trattandosi di un locale tecnico ove è prevista la presenza limitata e temporanea di personale per l'esecuzione dei soli interventi manutentivi.

PULIZIA E SANITIZZAZIONE DEI LOCALI

Per la manutenzione igienica dei locali, è necessario definire piani e procedure adeguate mediante la creazione di schede ove riportare le operazioni da effettuare (indicando anche i prodotti impiegati) con la relativa frequenza.

Ricordando che i "chioschi dell'acqua" devono essere alimentati con acqua conforme ai parametri riportati nell'Allegato I (Parte A prima tabella per parametri microbiologici, Parte B per parametri chimici e Parte C per gli indicatori) del Decreto legislativo n.31/01 e s.m.i, in un'ottica di mantenimento di tali parametri, deve essere previsto all'interno del Piano di autocontrollo anche un'adeguata procedura di sanitizzazione dell'impianto e delle singole apparecchiature che lo compongono.

La sanitizzazione corrisponde a un complesso di trattamenti atti a rendere igienicamente sicuro un impianto.

Nello specifico dei "chioschi dell'acqua" la sanitizzazione può ordinariamente consistere nell'immissione nell'impianto idrico di un prodotto disinfettante tramite sistema di dosaggio.

A tale scopo si elencano i principali sistemi di sanitizzazione:

Nel caso di trattamento ordinario, spetta all'OSA decidere se adottare il sistema manuale o se applicare il sistema automatico, mentre la sanitizzazione straordinaria viene realizzata esclusivamente in modalità manuale.

E' compito dell'OSA stabilire le frequenze della sanitizzazione ordinaria e straordinaria e scegliere se adottare una rotazione periodica dei prodotti disinfettanti.

L'attività di sanitizzazione deve essere inserita dall'OSA nell'analisi dei rischi, ma anche gestita tramite una specifica procedura basata sulle indicazioni fornite dal fornitore dell'impianto e sulla specifica realtà.

Tale attività deve essere sempre eseguita durante il fermo dell'impianto.

In particolare la procedura, realizzata sulla base delle indicazioni messe a disposizione dal fornitore, dovrebbe contemplare preliminarmente le seguenti problematiche:

- pulizia meccanica dell'impianto effettuata sui singoli componenti;
- prodotti chimici sanitizzanti che possono essere raccomandati e prodotti che viceversa sono da evitare in relazione ai materiali impiegati;
- eventuali criticità da tenere presente nell'eseguire le operazioni di sanitizzazione (valvole, punti di ristagno, ecc...);
- programmazione della rotazione periodica dei sanitizzanti (se adottata);
- pianificazione regolare degli interventi;
- modalità di applicazione (procedura di dosaggio, tempo di permanenza, tempo di risciacquo ecc.);

Via San Pietro, 25 - 13878 Candelo (BI)

Tel. 015/95.55.345 – 015/253.00.24 - Fax. 015/88.53.218

Web www.botanysrl.it - e-mail: info@botanysrl.it – pec: botanysrl@pcert.it

R.E.A. Registro Imprese Biella, Codice Fiscale e Partita IVA 02124410024

BOTANY SRL

- metodiche di verifica dell'assenza di residui di sanificante nell'acqua da erogare; • controllo delle scadenze e delle condizioni di stoccaggio del prodotto sanificante;
- disponibilità in loco la scheda di sicurezza del prodotto sanificante. La procedura dovrebbe essere articolata secondo le seguenti fasi:
 - pulizia meccanica;
 - risciacquo;
 - disinfezione; •
 - risciacquo.

SCHEDE TECNICHE DELLE APPARECCHIATURE UTILIZZATE PER IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Per quanto riguarda la gestione e la manutenzione dei "Chioschi dell'acqua", si deve considerare come esistente il Manuale di Autocontrollo previsto dalla legislazione vigente per tutte le attività che riguardano gli alimenti.

Le seguenti schede hanno lo scopo di illustrare le specifiche caratteristiche di ciascun tipo di apparecchiatura che può essere usata a servizio dei "Chioschi" per facilitare la valutazione del CCP e per agevolare la redazione del Piano di autocontrollo riguardo appunto alla loro gestione e manutenzione.

Inoltre consentono di individuare le istruzioni che devono essere fornite dal fornitore/fabbricante della apparecchiatura per potere eseguire in sicurezza tutte le operazioni previste.

CONDUZIONE E MANUTENZIONE

Le istruzioni devono descrivere le procedure o i controlli da fare per la conduzione ordinaria e per il mantenimento della prestazioni previste. Tra queste deve almeno essere presente quella di allarme in caso di peggioramento della qualità dell'acqua filtrata.

Qualsiasi sia l'elemento filtrante (cartuccia lavabile o a perdere) oppure filtro automatico lavabile in controcorrente, la pulizia deve essere effettuata almeno ogni 6 mesi (una maggiore frequenza o la sostituzione dell'elemento filtrante potrà essere stabilita in base allo storico della quantità d'acqua erogata giornalmente o di altri dati derivanti dall'esperienza).

Le istruzioni devono indicare e descrivere in dettaglio le operazioni da effettuare a prestabiliti intervalli di tempo:

- modalità di sostituzione degli elementi filtranti monouso (smontaggio, gestione del rifiuto, montaggio del nuovo elemento) e di lavaggio per quelli lavabili;
- Ispezione del filtro smontato per il controllo di eventuali segni di usura, danno o perdita;
- Indicazioni operative per la messa a riposo dell'apparecchiatura e per riportarla in esercizio dopo periodi di sosta più o meno prolungati;
- precauzioni igieniche da osservare durante qualsiasi operazione di manutenzione; ad esempio:
 - a) usare guanti a perdere;
 - b) tutti gli attrezzi devono essere lavati e disinfettati prima dell'uso;
 - c) le parti a "perdere" devono essere smaltite con cura e le parti di ricambio devono essere mantenute nel loro imballo originale sigillato fino all'ultimo momento;
 - d) riportare sul "Libro di gestione" la data e la descrizione dell'intervento con eventuali notazioni;
 - e) ricorrere al servizio di assistenza nel caso l'acqua presenti difetti non direttamente imputabili al filtro o per rotture.

Via San Pietro, 25 - 13878 Candelo (BI)

Tel. 015/95.55.345 – 015/253.00.24 - Fax. 015/88.53.218

Web www.botanysrl.it - e-mail: info@botanysrl.it – pec: botanysrl@pcert.it

R.E.A. Registro Imprese Biella, Codice Fiscale e Partita IVA 02124410024

BOTANY SRL

Conclusioni

A nostro parere le carenze riguardano questi punti:

- le bombole di CO2 non sembrano essere in sicurezza, in quanto dovrebbero essere fissate al muro per evitare la caduta accidentale delle stesse.
- Le lampade a raggi UV che l'esperienza ci consiglia di utilizzare sono quelle con potenza di 16W e cambiate almeno ogni 8000 ore.
- Il locale tecnico, dovrebbe avere le pareti lavabili e al suo interno un pozzetto di scarico dell'acqua.
- Il vano di erogazione non è protetto da reti anti-intrusione di insetti, inoltre molte parti sono arrugginite e non pulite.
- Non avendo trovato all'interno della struttura il manuale di autocontrollo, non è stata possibile verificare e conoscere la periodicità delle visite di manutenzione ordinaria, frequenza di sostituzione filtri e lampade UV, date di sanificazione dell'impianto, pulizia degli ugelli di erogazione e conformità di ogni materiale all'utilizzo dell'uso umano come richiede il decreto.
- Non era presente poi analisi certificazione della potabilità dell'acqua eseguita da un laboratorio certificato che consiste in analisi chimica e batteriologica.
- Non è stata presentata SCIA con relazione tecnica descrittiva impianto e che attualmente non può essere presentata in quanto siete in mancanza dei requisiti professionali.

Offerta economica manutenzione e ripristino.

Offriamo:

- Rimessa a norma della struttura interna;
- Redazione manuale di autocontrollo HACCP in accordo al Regolamento CE n°853/2004 comprensivo di sopralluoghi, stesura elaborati, compilazione moduli, fascicolazione e consegna.
- Espletamento incarico di responsabile controllo in materia di igiene alimentare con relativi sopralluoghi di controllo periodici.
- Analisi previste per Legge c/o Laboratorio autorizzato consistenti in: analisi chimica e analisi microbiologica.
- Manutenzione ordinaria fontana consistente in:
sostituzione filtri
sostituzione bombole CO2,
sanitizzazione,
prelievi campioni acqua per analisi.

Costo manutenzione fontana: Euro 5700 + IVA

Durata manutenzione: mesi 12 rinnovabile.

Candelo, giugno 2015.

BOTANY SRL
Luigi Gremmo
Ricky Gremmo

Via San Pietro, 25 - 13878 Candelo (BI)

Tel. 015/95.55.345 – 015/253.00.24 - Fax. 015/88.53.218

Web www.botanysrl.it - e-mail: info@botanysrl.it – pec: botanysrl@pcert.it

R.E.A. Registro Imprese Biella, Codice Fiscale e Partita IVA 02124410024